

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Provincia di UDINE

**Prot. n° 8183
del 29.7.2014**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Patrizia DOTTO

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO

Revisore unico

Verbale del 28.07.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

revisore unico

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di San Giorgio di Nogaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Giorgio di Nogaro, li 28 luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta dott.ssa **PATRIZIA DOTTO**, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 18.07.2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 16.7.2014 con delibera n. 77 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 ;
 - le risultanze dei rendiconti o i conti consolidati dell'esercizio 2012 dell'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana , consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato con delibera della giunta comunale in data 16.7.2014 con atto n. 76;
 - la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) sulla quale il sottoscritto Revisore ha rilasciato parere di compatibilità finanziaria in data odierna;
 - la delibera del Direttivo dell'Unione dei Comuni della quale fa parte il Comune di San Giorgio di Nogaro di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvata in data 16.7.2014 con atto n. 9;
 - la deliberazione della Giunta con la quale sono determinati, per l'esercizio 2014 é, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e le misure delle tariffe con atto n. 77 del 16.7.2014;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - preso atto che limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) è determinato ai sensi di legge con previsione massima corrispondente allo stanziamento del capitolo 1600 int. 1.01.08.03;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali e regionali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - prospetto dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per i quali si intende proporre al Consiglio Comunale di deliberarne l'estinzione anticipata;
- visto il contenuto della deliberazione giuntale n. 78 del 16.7.2014 di approvazione dello schema di bilancio di previsione, dalla quale si evince la politica fiscale/tributaria che la Giunta intende sottoporre a decisione del Consiglio Comunale nella seduta prevista per il 5/8/2014 e sulla base della quale sono state quantificate le entrate delle risorse del Titolo I del Bilancio di Previsione oggetto della presente relazione;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- vista la Legge Finanziaria Regionale 23/2013;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16.7.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 25.6.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalle norme regionali ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008 nonché dalle disposizioni regionali in materia di patto di stabilità.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	3.066.650,00	Titolo I: Spese correnti	6.749.619,50
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.785.189,50	Titolo II: Spese in conto capitale	1.009.086,25
Titolo III: Entrate extratributarie	544.800,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	964.086,25		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	1.162.320,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.090.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	1.090.000,00
<i>Totale</i>	9.450.725,75	<i>Totale</i>	10.011.025,75
Avanzo di amministrazione	560.300,00	Disavanzo di amministrazione	

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	8.360.725,75
spese finali (titoli I e II)	-	7.758.705,75
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	602.020,00

2. Verifica equilibrio corrente anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	3.066.650,00	
Entrate titolo II	3.785.189,50	
Entrate titolo III	544.800,00	
Totale entrate correnti		7.396.639,50
Spese correnti titolo I		6.749.619,50
Differenza parte corrente (A)		647.020,00
Quota capitale amm.to mutui		1.162.320,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		1.162.320,00
Differenza (A) - (B)		- 515.300,00

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

Risultati differenziali				
A) Equilibrio economico finanziario			La differenza di	-515.300
Entrate titoli I - II - III	(+)	7.396.639,50	è finanziata con:	
Spese correnti	(-)	6.749.619,50	1) quote di oneri di	
<i>Differenza</i>		647.020,00	urbanizzazione (..... %)	16.000,00
Quote di capitale			2) mutuo per debiti fuori bilancio	
di ammortamento dei mutui	(-)	1.162.320,00	3) avanzo di amministrazione	
<i>Differenza</i>		-515.300,00	per spese non ripetitive	
B) Equilibrio finale				
Entrate finali (av.+ titoli I+II+III+IV)	(+)	8.921.025,75		
Spese finali (disav. + titolo I + II)	(-)	7.758.705,75		
Finanziare	(-)			
Saldo netto da:				
Impiegare	(+)	1.162.320,00		

La gestione finanziaria complessiva del 2014 risulta in equilibrio.

Il consiglio comunale ha adottato la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio e contestualmente l'assestamento generale di bilancio (C.C. n. 34 del 27.11.2013) entro il termine previsto per detto esercizio scadente il 30.11.2013.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	60.330,00	60.330,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	260.000,00	260.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		-
Per altri contributi straordinari (avanzo trasferito dall'Unione d	118.500,00	118.500,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vinc.)	22.500,00	22.500,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	-	-

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	120.000,00	120.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	-	-
- interessi attivi su giacenze di cassa	-	-
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (avanzo di amm.ne applicato alla parte corrente)	-	
Totale	120.000,00	120.000,00

Nello specifico le entrate riguarderanno, in via previsionale e prudentemente quantificate, l'emissione di atti di accertamento ICI per gli anni 2010 e 2011 per una stima pari ad € 40.000,00 nonché l'emissione di un ruolo TARSU anni pregressi diversi per una stima pari ad € 80.000,00.

Dette entrate straordinarie saranno destinate (previo realizzo della loro accertabilità) a coprire le seguenti spese una tantum:

€ 80.000,00 per indennizzo da corrispondere alla Cassa DDPP per estinzione anticipata mutui (cap. 660)

€ 3.670,00 per quota a carico dell'ente dei Cantieri di Lavoro per il 2014 (cap. 6180)

€ 10.000,00 per potature straordinarie piante verdi (cap. 5450)

€ 26.330,00 per contributi alle associazioni culturali e sportive del territorio (capitoli diversi)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

TUTTA LA TABELLA DA RIVEDERE IN BASE ALL'ALLEGATO SULLE oopp

<u>Mezzi propri</u>	Entrate	Spese
- avanzo di amministrazione 2013 accertato	45.000,00	45.000,00
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni (azioni Amga)	4.586,25	4.586,25
- altre risorse	81.000,00	81.000,00
Totale mezzi propri		130.586,25
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	260.000,00	260.000,00
- contributi da altri enti (Unione)	118.500,00	118.500,00
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		378.500,00
TOTALE RISORSE		509.086,25
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		509.086,25

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Al Bilancio di Previsione per il 2014 è stata iscritta quota dell'avanzo d'amministrazione derivante dall'esercizio 2013 (finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto) e determinato in complessivi € 1.345.466,91 dei quali € 833.759,45 senza vincolo di destinazione dal Consiglio Comunale con atto n. 12 del 25/06/2014.

per finanziare la quota capitale dei mutui da estinguere anticipatamente per € 515.300,00 e per finanziare un'opera pubblica per € 45.000,00. E' ovvio che la pagabilità di tale opera dovrà essere valutato in funzione dell'obiettivo denominato "saldo di competenza mista" ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Regionale (normato da ultimo dalla LR 23/2013).

	Rendiconto 2012	Previsione 2013	Rendiconto 2013	Previsione 2014
<i>Abitanti al 31/12 dell'anno precedente</i>	7.728	7.629	7.632	7.629
<i>Dipendenti al 31/12 dell'anno preced.</i>	46	44	44	44
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	45,93%	58,56%	48,64%	48,83%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	34,73%	49,65%	40,46%	41,46%
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / Popolazione)	431,04	556,06	484,14	473,38
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)	325,87	483,90	402,70	401,97
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	15,16	14,73	14,73	15,81
Intervento regionale (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	324,50	275,68	378,27	370,99
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione) x 100	0,60%	0,58%	0,58%	0,58%

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 30% per le province e al 40% per i comuni rileva condizioni di deficitarietà.
- L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite
- Gli indici di "intervento erariale" e di "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.
- Il rapporto dipendenti / popolazione evidenzia il numero dei dipendenti per ogni 100 abitanti.

Dalla verifica dei parametri di deficitarietà, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici *(o il suo aggiornamento annuale)* di cui all'art. 128 del d.lgs.163, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla Legge Regionale 31.5.2002, n. 14 che disciplina la programmazione dei lavori pubblici ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n 76 del 16.07.2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Nello stesso sono indicati obbligatoriamente:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Il Revisore evidenzia come l'applicazione, nell'ambito delle norme sul Patto di Stabilità, del Principio di "competenza mista" richieda un'attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere e di liquidazione degli stati di avanzamento onde evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici e di "sprecare" spazi che il quadro normativo e le risorse assegnate mettono a disposizione per attuare spese di investimento.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 verrà approvata con specifico atto giuntale previsto all'ordine del giorno della seduta del 30.07.2014 e costituirà allegato alla relazione previsionale e programmatica. Su tale proposta l'organo di revisione ha formulato il parere in data 24.07.2014 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013, non subisce modifiche e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale disciplinati con Legge Regionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Entro la data del 30.9.2014 il Servizio Finanziario provvederà all'inoltro telematico alla Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Funzione Pubblica, Autonomie Locali e coordinamento delle riforme – Servizio Finanza Locale, del Modello 5A al Patto di Stabilità contenente i seguenti dati di spesa di personale:

	Importo
SPESA DI PERSONALE DI CUI ALL'INTERVENTO 1	1.717.630
a sommare:	0
SPESE PER LA COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	0
SPESE PER SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	0
SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS 267/2000	0
TOTALE SPESA DI PERSONALE	1.717.630
a detrarre:	0
A) POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 12 COMMA 27, PUNTO 1, LR 17/2008	0
B) QUOTE OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE ALL'UTILIZZO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI PER LA REALIZZAZIONE DI CANTIERI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 9 L.R. 27/2012	13.330
C) CONTRATTI AVENTI TOTALE COPERTURA IN FINANZIAMENTI SPECIFICI E VINCOLATI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI	0
a sommare:	47.000
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008 (a detrarre)	0
a sommare:	0
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008 (a sommare)	113.545
a sommare:	0
IRAP	0
a detrarre:	0
eventuali oneri per rinnovi contrattuali (a detrarre)	1.770.845
TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA	1.770.845
SPESA CORRENTE DI CUI AL TITOLO 1	6.749.619
a detrarre:	0
A) POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 12 COMMA 27, PUNTO 1, LR 17/2008	0
B) QUOTE OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE ALL'UTILIZZO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI PER LA REALIZZAZIONE DI CANTIERI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 9 L.R. 27/2012	13.330
C) CONTRATTI AVENTI TOTALE COPERTURA IN FINANZIAMENTI SPECIFICI E VINCOLATI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI	0
a sommare:	47.000
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008 (a detrarre)	0
a sommare:	0
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008 (a sommare)	0
a detrarre:	0
eventuali oneri per rinnovi contrattuali (a detrarre)	6.689.289
TOTALE SPESA CORRENTE NETTA	6.689.289
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE	25,45%
RAPPORTO SPESA PERSONALE NETTA/SPESA CORRENTE NETTA	26,47%

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione, seppure commentati solo da un punto di vista tecnico e non politico, sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse che troveranno poi esplicitazione nel Piano delle Risorse e degli Obiettivi che delibererà la Giunta Comunale;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene l'esposizione in bilancio delle spese anticipate dall'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana e l'esposizione dell'entrata derivante dal rimborso delle spese relative al personale comandato all'Unione;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, impegnandosi ad affidare a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione con il Piano delle Risorse e degli Obiettivi di competenza della Giunta Comunale;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente;
- n) è coerente con la Relazione di Inizio Mandato Amministrativo 2013-2015 predisposta ai sensi dell'art. 4-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di San Giorgio di Nogaro dal 19.7.2013;

L'amministrazione ha redatto la relazione sulla base del modello previsto dalla legge.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità regionale

La legge regionale finanziaria per il 2014 (LR n. 23 del 27 dicembre 2013 pubblicata sul BUR del 7 gennaio 2014) pone, a tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, l'obbligo di:

- a) Conseguire un certo obiettivo in termini di saldo finanziario di competenza mista all'interno del cosiddetto Patto di Stabilità, dato questo da:

ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (cioè somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale - al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti)

- b) Ridurre il proprio debito residuo (leggasi mutui)
- c) Assicurare una riduzione della spesa di personale.

Il Revisore ha verificato la coerenza delle previsioni di entrata e di spesa, nonché dei flussi di cassa, con i suddetti obblighi normativi. Per un maggiore approfondimento si veda pagina 42 e seguenti in materia di Patto di Stabilità.

PREVISIONI DI COMPETENZA

<i>Entrate</i>		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Titolo I					
Entrate tributarie	<i>Euro</i>	2.518.346,35	3.691.700,00	3.073.406,47	3.066.650,00
Titolo II					
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	3.921.645,86	3.041.094,00	3.902.060,17	3.785.189,50
Titolo III					
Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	812.694,01	605.520,00	621.559,67	544.800,00
Titolo IV					
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>	216.961,31	2.230.237,00	125.693,43	964.086,25
Titolo V					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<i>Euro</i>		-		-
Titolo VI					
Entrate da servizi per conto di terzi	<i>Euro</i>	538.040,22	1.090.000,00	628.076,43	1.090.000,00
Totale	<i>Euro</i>	8.007.687,75	10.658.551,00	8.350.796,17	9.450.725,75
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	859.960,00			560.300,00
Totale entrate	<i>Euro</i>	8.867.647,75	10.658.551,00	8.350.796,17	10.011.025,75

<i>Spese</i>		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Disavanzo applicato	<i>Euro</i>				
Titolo I					
Spese correnti	<i>Euro</i>	6.102.075,23	6.705.804,00	6.551.764,91	6.749.619,50
Titolo II					
Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	893.542,83	2.230.237,00	624.915,96	1.009.086,25
Titolo III					
Spese per rimborso di prestiti	<i>Euro</i>	635.388,81	632.510,00	630.968,86	1.162.320,00
Titolo IV					
Spese per servizi per conto terzi	<i>Euro</i>	538.040,22	1.090.000,00	628.076,43	1.090.000,00
Totale spese	<i>Euro</i>	8.169.047,09	10.658.551,00	8.435.726,16	10.011.025,75

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate correnti**TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni ed al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	1.802.389,55	2.514.000,00	1.989.916,49	2.072.000,00
I.C.I.	20.687,85	25.000,00	0,00	40.000,00
Acc. ICI				0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	43.959,36	45.000,00	44.807,55	45.000,00
Addizionale provinciale Tares		32.130,00	31.962,73	0,00
Cinque per mille IRPEF	3.826,38	3.650,00	3.305,80	3.150,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	20.533,39	20.000,00	20.046,06	0,00
Addizionale comunale I.R.P.E.F.		198.500,00	183.000,00	148.800,00
Maggiorazione alla Tares		136.000,00	123.050,09	0,00
Categoria 1: Imposte	1.891.396,53	2.974.280,00	2.396.088,72	2.308.950,00
Tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche		0,00		0,00
Tassa comunale rifiuti e servizi	624.371,58	714.720,00	675.202,77	755.000,00
Altre tasse				
Categoria 2: Tasse	624.371,58	714.720,00	675.202,77	755.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.578,24	2.700,00	2.114,98	2.700,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.578,24	2.700,00	2.114,98	2.700,00
Totale entrate tributarie	2.518.346,35	3.691.700,00	3.073.406,47	3.066.650,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito, determinato sulle aliquote base che verranno proposte al Consiglio Comunale nella medesima misura deliberata per il 2013 (così come da proposta giunta contenuta nella delibera n° 78 del 16.07.2014) è stato previsto in € 2.072.000,00 con una variazione in diminuzione di euro 114.041,49 rispetto alla previsione 2013 e in aumento di euro 269.610,45 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2012.

Tenuto conto:

- delle modificazioni apportate dalla legge 228/2012 relativamente alla spettanza del gettito di tale imposta per il 2013 e anni seguenti
- delle modificazioni apportate dalla Legge di Stabilità per il 2014 legge n. 147/2013 che ha introdotto nuove casistiche di esenzione dall'imposta e ha modificato la potestà regolamentare dell'ente, oltre alle modalità di calcolo dell'extragettito o del ristoro spettanti ai Comuni per il 2014 (differenza tra gettito IMU2014 presunto e gettito ICI2010);

L'Ente ha iscritto nel di Bilancio di Previsione il presunto gettito applicando le aliquote deliberate per il 2013.

Le aliquote utilizzate per la simulazione di entrata sono le seguenti:

IMU	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	4 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	9,5 per mille
Immobili posseduti da soggetti IRES	Comma 9	9,5 per mille
Immobili locati	Comma 9	9,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	2 per mille
Altri immobili	Comma 6	9,5 per mille

Si precisa che per abitazione principale dal 2013 si intendono le sole unità residenziali accatastate alle categorie A7 e A9.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 40.000,00, sulla base del programma di controllo pianificato dal Responsabile di Servizio.

L'ente continuerà a provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 12.000,00 per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Nel 2014 è previsto un importo pari a € 45.000,00 in quanto vengono confermate le tariffe in vigore nel 2013.

TARI

Viene iscritto un gettito presunto pari ad € 675.000,00 che va a sommarsi ad un entrata presunta di € 80.000,00 derivante dall'emissione di un ruolo coattivo a titolo TARSU e TARES anni pregressi.

Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999;

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato dalla legge statale per l'approvazione dei bilanci di previsione (art. 14 co. 38 LR 27/2012), in conformità al piano finanziario del

servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dallo stesso consiglio comunale;

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettate al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo esclusa la maggiorazione.

E' incassato dal Comune e poi interamente trasferito da questo alla Provincia

TASI

In materia di tributo per i servizi indivisibili (TASI), considerato che

- Il presupposto del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU) ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli
- Il tributo è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili come individuati e quantificati da apposita deliberazione che deve venire adottata, dal Consiglio Comunale, entro il termine previsto dalla legge statale per l'approvazione del bilancio di previsione

È stato previsto di applicare aliquota 0 (zero) per tutte le fattispecie impositive prevista dalla norma stante l'equilibrio di bilancio che si garantisce anche senza tale entrata tributaria.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	<i>Euro</i>	117.158,52	112.400,00	112.404,74	120.600,00
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	<i>Euro</i>	299.876,22	2.103.190,00	2.886.939,92	2.830.297,50
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	<i>Euro</i>	96.795,52	50.500,00	200.359,71	60.330,00
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	<i>Euro</i>				
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	<i>Euro</i>	707.815,60	775.004,00	702.355,80	773.962,00
Totale	<i>Euro</i>	1.221.645,86	3.041.094,00	3.902.060,17	3.785.189,50

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle erogazioni da parte del Ministero dell'Interno avvenute negli esercizi. Le previsioni per il 2014 sono comprensive dei contributi erogati dallo Stato a sollievo degli oneri per la contrazione di mutui a finanziamento di opere pregresse. Fra i **trasferimenti correnti dallo Stato**, nel triennio, è stato previsto l'importo di € 52.400,00 riferito ai servizi indispensabili di competenza statale. L'art.9 del D.Lgs.vo 2.1.1997, n. 9 ha infatti disposto che sia la Regione Friuli V.G. a finanziare gli enti locali con oneri a carico del proprio bilancio, con esclusione dei servizi indispensabili per le materie di competenza statale.

In tale categoria sono stati inoltre previsti il contributo per la mensa scolastica degli insegnanti delle scuole fornita a titolo gratuito previsto, che però copre solo parzialmente il costo del servizio erogato a favore di tali soggetti e quello compensativo introdotto in seguito al non assoggettamento alla TARES delle locali scuole previsto in €. 2.000,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 60.330,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Sistema dei trasferimenti regionali a favore degli enti locali

Come ogni anno, la quantificazione delle quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali è determinato, nella legge finanziaria, in via provvisoria e poi con la Legge Regionale di Assestamento in via definitiva. Alla data di redazione della presente relazione la LR Assestamento non è ancora stata pubblicata sul BUR, tuttavia l'ufficio finanziaria ha già acquisito in maniera informale i dati relativi alle spettanze dell'ente dal Servizio Finanza Locale della Regione.

In sostanza, rispetto alle previsioni definitive per il 2013, è risultata iscrivibile una maggiore entrata da trasferimenti regionali pari a complessivi € 202.548,99. Tuttavia, stante l'ufficiosità delle cifre, si è ritenuto di accantonarne una quota (pari ad € 83.600,00) al Fondo accantonamento crediti. Tale fondo viene analizzato e spiegato a pag. 29.

Desta preoccupazione, al momento, in particolare la determinazione del ristoro delle minori entrate IMU2014 su ICI 2010. Tale ristoro è stato quantificato a legislazione vigente (legge 147/2013) ed è assai diverso da quello che lo Stato pratica alle Regioni Ordinarie oltre che alla Sicilia e alla Sardegna, in quanto non tiene conto del presunto gettito ad aliquota base della TASI. La preoccupazione deriva infatti dalla ipotetica modifica (per via legislativa) di tale sistema, che penalizzerebbe l'ente di una somma (minore entrata titolo II) quantificata dal servizio finanziario in circa € 417.000,00.

Sistema dei trasferimenti provinciali a favore degli enti locali

Il gettito deriva principalmente dai contributi che la Provincia di Udine eroga a sollievo degli oneri per la contrazione di mutui a finanziamento di opere pregresse.

Trasferimenti dai Comuni e da altri enti

Oltre ai trasferimenti della provincia sono stati previste le somme rimborsate dall'ente Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana a titolo di concorso nelle spese di personale anticipate dal Comune di San Giorgio di Nogaro (ente datore di lavoro che delega parte del proprio personale tramite apposita convenzione a favore dell'ente Unione dei Comuni). L'entrata è quantificata in €690.840,00 per il solo esercizio 2014 preso atto che l'Unione cesserà in data 31.12.2014.

Si auspica inoltre la concessione di contributi a titolo di sponsorizzazione di eventi culturali.

Infine al titolo II è prevista l'entrata derivante dallo scambio sul posto dell'energia elettrica dagli impianti fotovoltaici installati su immobili del Comune (GSE) presunta in € 12.000,00 annui.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici	Euro	352.943,13	344.100,00	338.837,94	327.600,00
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente	Euro	106.956,64	96.000,00	94.628,51	94.500,00
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	Euro	136.839,59	60.000,00	51.867,77	21.000,00
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	Euro		28.920,00	42.721,46	18.200,00
Categoria 5°: Proventi diversi	Euro	215.954,65	76.500,00	93.503,99	83.500,00
Totale	Euro	812.694,01	605.520,00	621.559,67	544.800,00

Categoria 2: Proventi di beni dell'ente

Sono state verificate le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale sulla base dell'inventari, e si osserva che i proventi sono adeguati, tenendo conto delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Revisore raccomanda l'ente di proseguire nel percorso iniziato nel 2011 concernente l'individuazione del patrimonio disponibile dell'ente e lo studio di una adeguata valorizzazione dello stesso.

Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti

In merito si osserva che il dato tiene conto:

- della giacenza media di cassa ;
- dell'attuale livello dei tassi di interesse praticati;

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi	70.000,00	395.300,00	17,71
Mattatoi pubblici		-	
Mense scolastiche	123.000,00	223.606,00	55,01
Centro estivo	-	-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi (trasporto scolastico)	13.000,00	150.900,00	8,61
Totale	206.000,00	769.806,00	26,76

Non versando l'ente in situazione di dissesto, né di deficiarietà, non è tenuto al rispetto del limite minimo di copertura del costo dei servizi (36%), tuttavia si segnala, anche nell'eventualità di registrazione di minori entrate a titolo di imposte e/o contributi regionali, l'ampio margine di intervento che l'amministrazione ha a propria disposizione proprio nel titolo III delle entrate ed in particolare nei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 40.000,00 che si prevede deriveranno dall'attività ordinaria di controllo del traffico.

Si rileva inoltre che con atto del Direttivo dell'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana n. 9 del 16.7.2014 sono state destinate 50% delle entrate ordinarie previste agli interventi di spesa coerenti con le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, come di seguito dimostrato:

DESCRIZIONE VINCOLO DI DESTINAZIONE	COD. SPESA TIT.-FUNZ.- SERV.-INTER.	Quota sul totale dei proventi ex art. 208 c.d.s. eventualmente diminuiti e/o aumentati in base alle spettanze dell'ente proprietario della strada ex art. 142, comma 12 bis c.d.s.
a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art. 208, comma 4, lett. a) e art. 142, comma 12 ter, c.d.s.)	Cap. 4095 Cap. 4100 Bilancio Unione CEBF	25,0%(*)
b) Interventi per il potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature per il servizio di polizia locale (art. 208, comma 4, lett. b) e art. 142, comma 12 ter, c.d.s.)	Cap. 2190 Cap. 2230 Cap. 2220 Cap. 2222 Bilancio Unione CEBF	12,5%(*)
c) Interventi tesi al miglioramento della sicurezza stradale, relativi alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36 c.d.s. (Piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana), nonché interventi finalizzati alla sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale della polizia locale, a interventi a favore della mobilità ciclistica, nonché, ancora, alle misure di cui all'art. 208, comma 5 bis, c.d.s. ("ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale"). (art. 208, comma 4, lett. c) e art. 142, comma 12 ter, c.d.s.)	Cap. 2190 Cap. 2220 Bilancio Unione CEBF Cap. 4160 Cap. 4770 Cap. 4940 Bilancio Comune San Giorgio di Nogaro Cap. 2400 Bilancio Comune di Torviscosa	12,5%(*)

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013	Accertamenti 2013	Previsione 2014
€ 67.831,83	€ 32.578,75	€ 45.000,00	€ 45.514,12	€ 40.000,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

Residui attivi Di provenienza dall'esercizio:	Importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
2011	45.426,59	45.426,59
2012	0	0
2013	49.798,07	49.798,07

Si precisa che alla data di redazione della presente relazione la situazione dei residui attivi non ancora riscossi è mutata. Ad oggi residuano complessivi € 38.132,75 ancora da incassare e tutti relativi a ruoli coattivi emessi nell'esercizio 2011.

Si consiglia al Responsabile del Servizio Polizia Locale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Finanziario, di tenere costantemente monitorato l'andamento delle riscossioni, in particolare dei ruoli coattivi (somme per le quali correttamente si è costituito un vincolo nell'avanzo di amministrazione 2013 per crediti di dubbia esigibilità).

Entrate in conto capitale

Previsione 2014	
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	65.000,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	260.000,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	118.500,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	20.586,25
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	500.000,00
Totale ...	964.086,25
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	
Totale ...	
Da avanzo di amministrazione applicato	45.000,00
Da avanzo economico	
Al netto delle concessioni edilizie	
Al netto dei proventi per alienazione di beni per la copertura di debiti fuori bilancio (Artt. 36 e 37 d.lgs. 77/95)	
Totale Risorse per investimenti ...	1.009.086,25
Spesa	
<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	1.009.086,25
Totale Spese per investimenti ...	1.009.086,25

Le alienazioni previste nella categoria 1 si riferiscono alla cessione di aree e loculi cimiteriali.

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

- ◆ che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 7 della legge reg.31/05/02 n. 14, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al D.P.R. 05.06.2003 n. 0165/Pres Regolamento di attuazione della L.R. n. 14/2002 in materia LL.PP.;
- ◆ che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- ◆ che il programma dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore e relative varianti approvate;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

Si sottolinea come nell'ultimo triennio la generale crisi economica abbia fortemente influenzato il settore edilizio e di conseguenza pesato determinando delle minori entrate a titolo di permessi di costruire. Nel corso del triennio 2014-2016 l'Amministrazione auspica una ripresa del settore e quindi prevede un aumento delle entrate, prudenzialmente, però, destinate a sole spese in conto capitale e non a spese correnti (pur essendo ciò legittimamente prevedibile ex art. 18 co. 25 della LR 18/2011).

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2013 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione def. 2013	Previsione 2014
€ 7.720,90	€ 52.036,68	€ 16.000,00	€ 16.000,00

DERIVATI

All' 1.1.2014, l'ente NON ha alcun contratto di derivati in essere.

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2012, del rendiconto 2013 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2014.

Si riporta il dettaglio delle spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni, in relazione alla tipologia dell'attività espletata dall'ente:

Classificazione delle spese correnti per funzione					
		Rendiconto 2012	Previsione 2013	Rendiconto 2013	Previsione 2014
<i>Funzione 01</i> Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€	2.327.282,30	2.848.929,00	2.629.318,80	2.880.470,00
<i>Funzione 02</i> Funzioni relative alla giustizia	€				
<i>Funzione 03</i> Funzioni di polizia locale	€	187.608,78	209.300,00	200.330,09	192.900,00
<i>Funzione 04</i> Funzioni di istruzione pubblica	€	760.963,93	775.866,00	731.529,92	749.644,00
<i>Funzione 05</i> Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€	408.784,35	390.300,00	368.893,43	387.900,00
<i>Funzione 06</i> Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	366.523,67	379.100,00	392.724,67	396.300,00
<i>Funzione 07</i> Funzioni nel campo turistico	€	55.950,30	32.000,00	30.197,60	38.500,00
<i>Funzione 08</i> Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€	429.571,59	426.600,00	488.692,95	515.850,00
<i>Funzione 09</i> Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€	831.471,58	884.909,00	828.646,92	888.655,50
<i>Funzione 10</i> Funzioni nel settore sociale	€	729.599,23	748.900,00	879.615,53	692.900,00
<i>Funzione 11</i> Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€	4.319,30	9.900,00	1.815,00	6.500,00
<i>Funzione 12</i> Funzioni relative a servizi produttivi	€	-	-	-	-
Totale Spese correnti	€	6.102.075,03	6.705.804,00	6.551.764,91	6.749.619,50

Le spese correnti riepilogate secondo gli Interventi permette di evidenziare la natura e l'uso dei fattori produttivi assegnati ai servizi per il conseguimento degli obbiettivi; è una classificazione utile ai fini di una valutazione economica dei fatti di gestione.

Sulla base dei dati 2012-2014 la previsione 2014 è così definita:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
01 - Personale	Euro	1.712.932,08	1.783.060,00	1.729.747,49	1.700.630,00
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Euro	359.897,17	393.500,00	323.429,14	295.550,00
03 - Prestazioni di servizi	Euro	2.114.195,87	2.157.834,00	2.145.066,24	2.402.300,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	Euro				
05 - Trasferimenti	Euro	1.273.627,63	1.720.685,00	1.739.125,11	1.557.590,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Euro	479.013,62	460.975,00	460.743,70	435.199,50
07 - Imposte e tasse	Euro	145.804,84	148.750,00	151.658,62	163.000,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	Euro	16.604,02	17.000,00	1.994,61	87.750,00
09 - Ammortamenti di esercizio	Euro				
10 - Fondo svalutazione crediti	Euro				83.600,00
11 - Fondo di riserva	Euro		24.000,00		24.000,00
Totale spese correnti	Euro	6.102.075,23	6.705.804,00	6.551.764,91	6.749.619,50

Spese per il personale	2014	2015	2016
Abitanti al 31.12.2012	7.629	7.629	7.629
Dipendenti (compreso Segr. Comunale)	44	44	44
Costo del personale (int. 01 Spesa Titolo I)	1.700.630,00	1.697.830,00	1.697.830,00
Rapporto abitanti / dipendenti	173	173	173
Costo medio per dipendente	38.650,68	38.587,05	38.587,05

La spesa del personale analizzata nel prospetto di cui sopra si riferisce strettamente all'Intervento 01 del Titolo I della Spesa prevista per l'esercizio 2014 in € 1700.630,00. Si riferisce ad un nr. di dipendenti che - all'1/1/2014 - è pari a n°43 dipendenti e n. 1 Segretario Comunale/Direttore Generale. Pertanto. Ricordo che la programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 24.07.2013 per il triennio 2013/2015 e che per il triennio 2014/2016 la proposta di deliberazione giuntale è stata recapitata alla sottoscritta in data 24.7.2014 per il rilascio del relativo parere.

Nel suddetto parere - tenuto conto delle diverse modalità di computo delle spese di personale volute da ultimo dalla LR 23/2013 -ai fini del Patto di Stabilità - il Revisore dei Conti certifica che:

- l'art. 12 della Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge Finanziaria Regionale 2009) come modificato dalla Legge Regionale 18/2011 (Legge Regionale Finanziaria per il 2012) il quale stabilisce che gli enti cui si applicano le regole del patto di stabilità, che presentano come media del triennio 2007-2009 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30%, devono assicurare per ogni anno del triennio 2012-2014 una riduzione di spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

- Che le spese di personale nel triennio 2007/2009 (Titolo I – intervento 01 e correttivi di cui alla LR 18/2011) rispetto alla previsione della Spesa Corrente (Titolo I e relativi correttivi di cui alla LR 18/2011) ammontano al 30, 33%;
- Che pertanto, così come esplicitato nella Circolare della Direzione Centrale Funzione Pubblica Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme n. 3590 del 31.1.2012 l'ente dovrà continuare a garantire per ogni anno del triennio 2012-2014 una riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva;
- Che tale contenimento è stato previsto nel Bilancio Pluriennale 2013-2015 prima e nello schema di Bilancio Pluriennale 2014-2016 poi (approvato dall'organo esecutivo con delibera n. 77 del 16.7.2014) prevedendo una spesa netta di personale decrescente così come di seguito indicato:

Anno 2012 Spesa netta € 1.793.485,00

Anno 2013 Spesa netta € 1.771.311,00

Anno 2014 Spesa netta € 1.770.845,00

Laddove per spesa netta si intende: l'intervento 01 del Titolo I della Spesa cui si sommano l'intervento 03 per i contratti di somministrazione lavoro, l'intervento 07 per l'IRAP e si decurta delle restituzioni ottenute per spese di personale da altri enti (Comune di Torviscosa per parte della spesa inerente il Segretario Com.le).

- Che, a proposito di contenimento della spesa di personale, si è già formato un filone di giurisprudenza da parte delle diverse sezioni regionali della Corte dei Conti all'interno del quale si segnala la deliberazione 28/05/2013, n. 139 - Corte dei Conti - Sez. controllo Veneto che testualmente recita in materia di obbligo di contenimento della spesa di personale da parte degli enti locali: "ma è evidente che ciò è possibile solamente se l'Ente ha margini di discrezionalità nella decisione di impegnare singole spese (in via esemplificativa: utilizzo di forme di lavoro temporaneo, prestazioni di lavoro straordinario, trattamento accessorio). Laddove, al contrario, le singole spese risultino da atti non modificabili in base a scelte discrezionali dell'Ente (ad esempio perché collegate a rapporti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato in corso di esecuzione) è evidente che l'Ente non potrà intervenire per conseguire con immediatezza l'obiettivo". (cfr. sezione di controllo per la regione Piemonte deliberazione n. 288/2012/PAR);
- In linea teorica, pertanto, l'obiettivo del contenimento della spesa verrà rispettato sia per il 2014 che per il biennio 2015-2016, ma al momento non si può tener conto di possibili variabili quali la legittima richiesta di "riespansione" del contratto di lavoro da part-time a tempo pieno che ben 6 dipendenti potrebbero avanzare (e del quale si è tenuto prudenzialmente conto nella previsione di spesa di cui all'intervento 01 del Titolo I per le annualità 2015-2016);
- Che pertanto la percentuale di spese di personale su spese correnti (nei termini e nelle voci previsti dalle regole sul Patto Regionale di Stabilità precisate dalla sopra menzionata circolare regionale e da ultimo dalla successiva circolare n.13236 del 24.4.2013) risulta la seguente:

Anno 2012 29,80%

Anno 2013 27,86%

Anno 2014 26,47%

- Che non vige per l'ente il divieto assoluto di assunzioni di personale a nessun titolo e con qualsiasi tipologia di contratto, in quanto per ciascun anno del triennio 2014-2016 è verificato che la media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente rispetto ai dati del triennio immediatamente precedente è inferiore al 50%;
- la compatibilità delle disposizioni contenute nella proposta di deliberazione giunta ricevuta in data 24.07.2014 avente per oggetto "Ricognizione della dotazione organica ed approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale – triennio 2014/2016" con le disposizioni in materia di contenimento della dinamica della spesa per il personale cui sono sottoposti gli enti soggetti al Patto di Stabilità Interno in particolare dopo la sentenza della Corte Costituzionale n.54/2014

- che la suddetta deliberazione giuntale costituirà ricognizione annuale del personale ai fini e per gli effetti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011 e che da detto atto non rilevano situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 32.200,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e sono indicativamente suddivisi tra:

- spese per collaborazioni in relazione ai servizi tecnici € 32.000,00 (int. 1.01.06.03) non soggetti a vincoli di riduzione
- spese per incarichi di consulenza e studi per € 200,00.

L'ente ha provveduto nel corso del 2010 all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Il Revisore ha inoltre verificato che all'interno delle previsioni di bilancio si è tenuto debitamente conto delle misure di contenimento della spesa pubblica disciplinate per la Regione FVG con l'art. 12 della Legge Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine si rammenta che la legge finanziaria regionale ha recato disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, allo scopo di perseguire le finalità di cui ai commi da 184 a 187 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2010)" e successive modifiche, in correlazione a quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 183 della medesima legge, nonché al fine di recepire le disposizioni di principio volte al coordinamento della finanza pubblica contenute nel decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, la previsione delle spese soggette a vincoli di riduzione è stata predisposta come da tabella sotto riportata.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	Sforamento eventuale
Studi e consulenze	€ 1.300,00	84,00%	€ 208,00	€ 200,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 77.935,78	80,00%	€ 15.587,16	€ 15.587,16	0,00
Sponsorizzazioni	€	100,00%	€	€ -	0,00
Missioni	€ 500,00	50,00%	€ 250,00	€ -	0,00
Formazione	€ 10.000,00	50,00%	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	€ 9.432,54	20% + ult.70%	€ 2.263,81	€ 2.263,81	0,00
TOTALE	€ 99.168,32		€ 23.308,97	€ 23.050,97	

FONDO DI RISERVA

E' stata inserita la previsione del Fondo di Riserva pari ad € 24.000,00 in misura conforme a quanto stabilisce l'art. 166 del TUEL.

Si rammenta che l'art. 3m comma 1, lett. g) del DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012 dispone che:

- La metà della quota minima del fondo di riserva (0,15% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste a bilancio) deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione;
- Qualora l'ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (caso che non ricorre per l'ente).

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con l'art. 6, comma 17, del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 è stato introdotto l'obbligo da parte degli enti locali, a partire dall'esercizio finanziario 2012, di iscrivere nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Pur essendo stata inserita tale voce all'int. 1.01.03.10 non è previsto alcuno stanziamento in quanto non sono presenti residui attivi aventi le suddette caratteristiche.

FONDO ACCANTONAMENTO CREDITI (DISCREZIONALE)

Applicando il principio della prudenza l'ente ha comunque ritenuto di iscrivere un fondo svalutazione crediti dell'importo di € 83.600,00 per accantonare parte (circa il 38%) delle entrate derivanti da trasferimenti regionali che però saranno certe e ufficializzate solo dopo l'approvazione della L.R. di Assestamento per il 2014. Così facendo l'ente si riserva, in sede di salvaguardia degli equilibri ma anche sino all'assestamento generale di bilancio, la possibilità di monitorare l'accertamento delle entrate (con possibilità eventualmente di modificarlo in diminuzione) oppure di finanziare maggiori spese correnti (se sarà necessario) o ancora di creare avanzo economico da utilizzare in termini di pagamenti di spese in conto capitale (ai fini del saldo di competenza mista dettato dal patto di stabilità).

Organismi partecipati

Si prende atto che con deliberazione n° 44 del 28.12.2010 è stata approvata la Ricognizione delle Partecipate, adeguandosi l'ente alle disposizioni previste dalla Legge Finanziaria 244/2007.

Si segnala inoltre che il Servizio Finanziario comunica annualmente, entro i termini di legge (solitamente fissati al 30 aprile) i dati relativi alle proprie società ed organismi partecipati sia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica tramite il sistema ConSoc e sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite il Servizio Supporto Tematico Patrimonio. Inoltre pubblica semestralmente i dati delle società a totale o parziale partecipazione pubblica di cui fa parte il Comune ai sensi della Legge 296/2006 art. 1 comma 735 (dati inerenti la composizione dei Consigli di Amministrazione ed i relativi compensi percepiti).

Si ricapitola di seguito l'elenco delle società partecipate, la quota di partecipazione dell'ente e, sulla base del patrimonio netto delle imprese da valori di bilancio al 31/12/2012 (non avendo ricevuto ad oggi i dati inerenti il 2013 da parte di tutti gli organismi partecipati), il valore della partecipazione in capo al Comune:

CONSORZIO	Descrizione	% partecipazione	patrimonio netto 2012	valore partecipazione
A.M.G.A. Multiservizi S.p.A.	Multiutlilty nell'ambito dei servizi di pubblica utilità	0,010%	85.246.572,00	8.524,66
NET spa	Servizi igiene ambientale	2,490%	20.619.304,00	513.420,67
Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A.	Gestione esercizio e costruzione reti distribuzione acqua potabile	2,145%	49.866.238,00	1.069.630,81
Consorzio per lo sviluppo industriale nella zona dell'Aussa-Corno	Compravendita ed infrastrutturazione terreni industriali, sviluppo economico	5,10%	20.111.904,00	1.025.707,10
Consorzio Medico Università Castrense srl	Gestione servizi sanitari in genere	20,00%	7.340.230,00	1.468.046,00
C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica	Assistenza diversamente abili	4,439%	6.529.252,00	289.833,50

In merito alla partecipazione in AMGA si segnala che:

- CAFC Spa, di cui il Comune di San Giorgio di Nogaro è socio, detiene un cospicuo numero (n°6.252) di azioni di AMGA Azienda multiservizi Spa e quindi, unitamente ai comuni soci, ha attentamente valutato lo sviluppo del progetto di fusione di AMGA in HERA;
- ATTESO che CAFC spa, a seguito di analisi di detto progetto di fusione, ha valutato non sussistere alcuna relazione (di servizio pubblico, istituzionale o di altra natura), con HERA S.p.A in base alla quale CAFC S.p.A. dovrebbe mantenere la partecipazione detenuta oggi in AMGA S.p.A. e, in prospettiva in HERA spa, determinandosi pertanto a cedere la partecipazione attraverso la vendita di detti titoli nel mercato azionario;

- che in conseguenza di tale determinazione l'amministratore unico di CAFC Spa, proprio in relazione al punto 19) del dispositivo della deliberazione consiliare n°18 del 27.06.2013, con nota ns prot.9803 del 03/04/2014 ha comunicato che CAFC Spa non procederà alla prevista operazione straordinaria di acquisizione delle azioni AMGA detenute dai Comuni, lasciando liberi gli stessi di valutare autonomamente l'eventuale diritto di recesso ai sensi dell'art.2437 c.1 lett.a) del Codice civile, ovvero individuare altre modalità per la cessione di detta azione;
- RICORDATO che ai sensi dell'art.2437 del Codice civile, il socio dissenziente può esercitare il diritto di recesso entro 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione con la quale è stata approvata l'operazione di fusione;
- ATTESO che, così come comunicato da CAFC Spa con nota ns prot.12122 del 24/04/2014 il Consiglio d'amministrazione di AMGA spa, sentito il parere del Collegio sindacale e della società di revisione, ha determinato in € 917,25 il valore di ogni azione da corrispondere ai soci che eserciteranno il diritto di recesso;
- RICHIAMATA la L. 147/2013 (Legge di stabilità), la quale all'art.1, c. 569 assegna il termine del 31/12/2014 per la cessione a terzi delle partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali di cui all'art.3 comma 27 della L.244/2007 e ss.mm., tra cui rientra quella dell'AMGA Azienda Multiservizi S.p.A, decorso il quale la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto. In tale caso il valore di liquidazione delle azioni quotate in mercati regolamentati è determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso.
- VERIFICATO quindi che sussiste l'obbligo alla dismissione della partecipazione in AMGA spa;
- ATTESO che l'esercizio del diritto di recesso concretizzandosi nella mera comunicazione di volersi avvalere di tale facoltà, non espone l'ente ad alcun rischio e/o costo aggiuntivo rispetto ad altre eventuali soluzioni quali l'alienazione attraverso il mercato azionario avvalendosi di apposito intermediario pur essendoci l'astratta possibilità - pur nell'alea dell'andamento del valore in borsa - di realizzare un importo superiore a quello determinato da AMGA per il recesso;
- CONSIDERATO che possedendo solo 5 azioni di AMGA risulta improntato a principio di semplificazione amministrativa e di assenza di rischi l'esercizio del diritto di recesso entro il termine civilisticamente fissato potendo così, entro il 01/07/2014 vedersi liquidare il valore di € € 4.586,25 al netto della tassazione del capital gain e realizzando comunque una differenza positiva rispetto al valore d'acquisto della citata azione;

L'Ente ha ritenuto pertanto, per quanto suesposto, di dismettere la partecipazione in AMGA attraverso l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art.2437 del Codice civile a seguito della deliberazione assembleare di fusione per incorporazione di AMGA Spa in HERA Spa conferendo a tal fine apposito mandato al Sindaco. Le azioni sono state liquidate al valore di € 917,25 ciascuna, determinato da AMGA Azienda Multiservizi S.p.A e tale importo è stato corrisposto, al netto della prevista tassazione ed è stato iscritto al titolo IV delle previsioni di entrata a finanziamento totale della restituzione di oneri concessori e ex Bucalossi pagati e non dovuti.

Interessi passivi ed oneri finanziari

La previsione di spesa per gli oneri finanziari è supportata dal quadro predisposto dall'ufficio ragioneria dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014.

L'ammontare degli interessi per l'anno 2014 è pari a € 435.199,50 e corrisponde ad una percentuale del 6,49% sulle spese correnti.

La quota per rimborso di prestiti per l'anno 2014 è di complessivi € 1.162.320,00 per cui l'ammontare complessivo per rate di ammortamento mutui è di € 1.597.520,50. Da tale somma va però scorporata la quota di residuo debito di mutui che verranno estinti anticipatamente nei confronti della Cassa DD.PP. per un importo di € 515.300,00 (interamente finanziato da avanzo di amministrazione).

Si rimanda inoltre alle considerazioni ed ai prospetti di cui a pag. 36 e seguenti sull'Indebitamento.

Ammortamenti

La normativa in vigore per il 2014 rende facoltativa l'iscrizione degli ammortamenti finanziari per cui l'Ente per il 2014 non ha iscritto alcun valore a tale titolo.

Titolo II - Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione.

Classificazione delle spese in conto capitale per funzione					
		Rendiconto	Previsione	Rendiconto	Previsione
		2012	2013	2013	2014
Funzione 01	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€ 179.882,83	520.000,00	508.000,00	517.700,00
Funzione 02	Funzioni relative alla giustizia	€			
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	€			
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€ 83.600,00	2.500,00	2.492,60	354.800,00
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€ 25.400,00			10.000,00
Funzione 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 20.900,00	400.000,00		
Funzione 07	Funzioni nel campo turistico	€			
Funzione 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 204.000,00	20.000,00	8.000,00	12.000,00
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 329.760,00	1.227.737,00	40.413,36	45.000,00
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	€ 50.000,00	60.000,00	66.010,00	69.586,25
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€			
Funzione 12	Funzioni relative a servizi produttivi	€			
Totale Spese in conto capitale		€ 893.542,83	2.230.237,00	624.915,96	1.009.086,25

Le spese in conto capitale riepilogate secondo gli interventi permette di evidenziare la natura e l'uso dei fattori produttivi assegnati ai servizi per il conseguimento degli obiettivi.

Sulla base dei dati 2012-2013 la previsione 2014 è così definita:

Classificazione delle spese in conto capitale per intervento

		Rendiconto 2012	Previsione 2013	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Int. 01 -	Acquisizione di beni immobili	€ 795.960,00	1.687.240,00	82.010,00	494.500,00
Int. 02 -	Espropri e servitù onerose	€			
Int. 03 -	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	€			
Int. 04 -	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	€			
Int. 05 -	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	€ 97.582,83	42.997,00	42.905,96	10.000,00
Int. 06 -	Incarichi professionali esterni	€			
Int. 07 -	Trasferimenti di capitale	€			
Int. 08 -	Partecipazioni azionarie	€			
Int. 09 -	Conferimenti di capitale	€			4.586,25
Int. 10 -	Concessione di crediti e anticipazioni	€	500.000,00		500.000,00
Totale Spese in conto capitale		€ 893.542,83	2.230.237,00	124.915,96	1.009.086,25

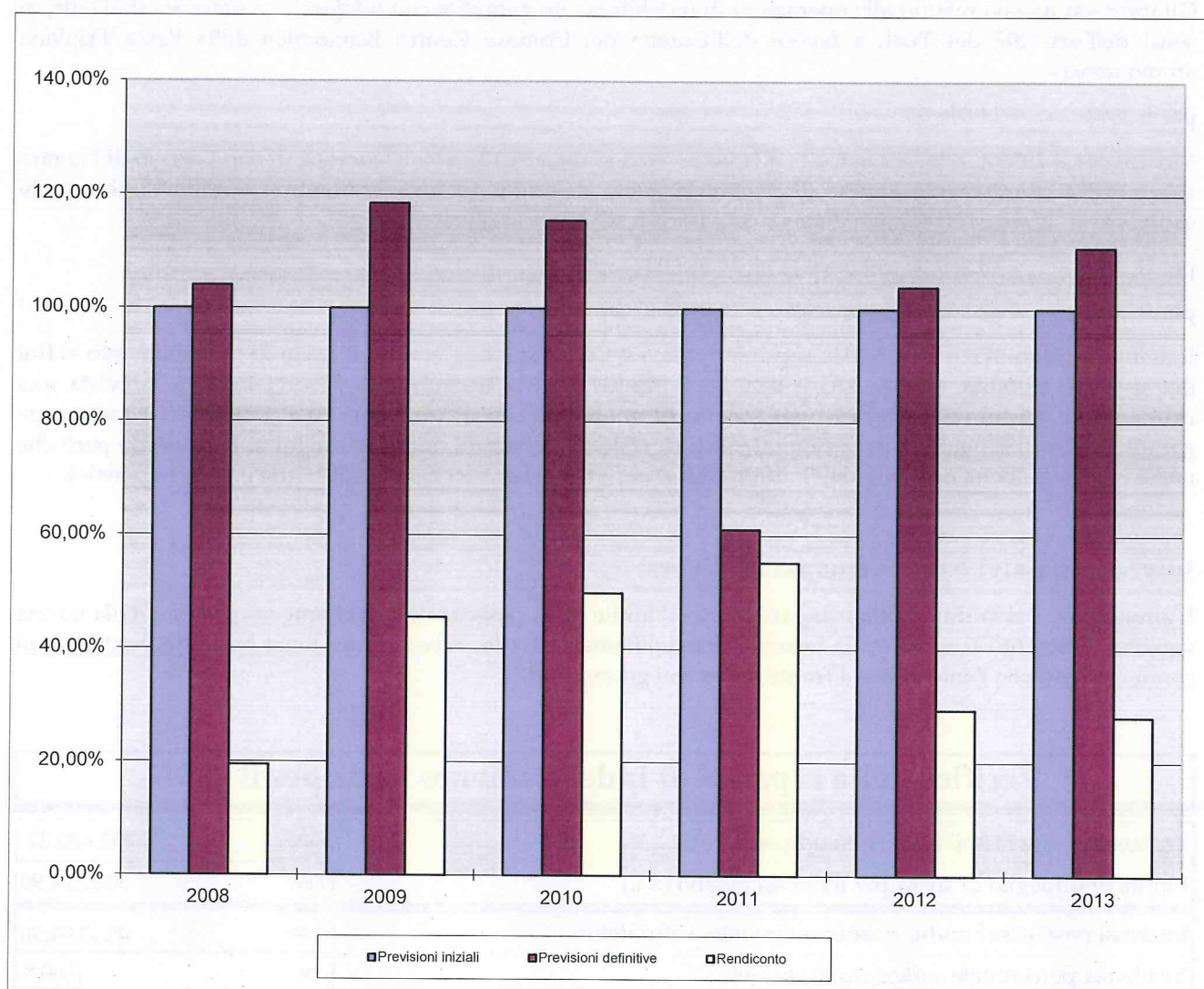
Il Revisore dà atto che la bozza di programma triennale è stata approvata dalla G.C. con delibera n° 76 del 16.07.2014.

Impegni spese in conto capitale

Anni di raffronto (migliaia di euro)	Rend. 2008	Rend. 2009	Rendic. 2010	Rendic. 2011	Rendic. 2012	Rendic. 2013	Prev. 2014
Previsioni iniziali	6.420	4.285	3.720	3.145	3.055	2.230	1.009
Previsioni definitive	6.674	5.076	4.296	1.922	3.174	2.472	
Rendiconto	1.247	1.950	1.853	1.736	894	625	

Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Previsioni definitive	103,96%	118,46%	115,48%	61,11%	103,90%	110,85%	
Rendiconto	19,42%	45,51%	49,81%	55,20%	29,26%	28,03%	



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, a favore dell'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana ammontano a:

per il 2014 € 14.040,00

Mentre per il 2015 e 2016, essendo che l'Unione cessa in data 31.12.2014, il Comune di San Giorgio di Nogaro si assumerà direttamente l'onere di pagare le quote di mutui ad esso spettanti (sia interessi che quota capitale) per le seguenti somme debitamente iscritte nel bilancio pluriennale:

per il 2015 € 13.280,00 (interessi) € 33.382,03 (capitale)

per il 2016 € 12.560,00 (interessi) € 34.098,36 (capitale)

Il debito residuo di cui all'1.1.2015 si prende carico il Comune (peggiorando il saldo di indebitamento ai fini del patto di stabilità - mod. 2A) è pari ad € 628.527,59. Ma essendo, per l'esercizio 2015, prevista una riduzione di mutui (in termini di pagamento di quote capitale di essi) pari ad € 650.385,00 è comunque garantita una diminuzione in termini assoluti di residuo debito da mutui. Ad oggi si fa presente però che non è prevista alcuna percentuale di diminuzione per gli esercizi successivi al 2014 (da norma regionale).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ammontare dei mutui risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dalla norma vigente. Di seguito si evidenzia la capacità di indebitamento lorda, ovvero senza tener conto dei contributi in conto interessi che l'ente riceve a fronte dei mutui già contratti:

Verifica della capacità di indebitamento lorda per il 2014		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	7.252.686,22
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	580.214,90
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	435.199,50
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,00%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	145.015,40

Se si tiene conto dei contributi in conto interessi che l'ente introita da Stato, Regione e Provincia per i mutui contratti negli anni scorsi e in ammortamento nel triennio considerato, l'indebitamento si riduce così come nella tabella sottostante riportato:

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI

	2014	2015	2016
Interessi passivi	435.200,00	299.881,05	295.865,58
Entrate correnti	7.396.639,50	7.497.026,31	7.396.639,50
% su entrate correnti	5,88%	4,00%	4,00%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	8,00%	8,00%	8,00%

Verifica della capacità di indebitamento netta per l'anno 2014-2015-2016		2014	2015	2016
		RIF. REND. 2012	RIF. REND. 2013	RIF. REND. 2014
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto	Euro	7.252.686,22	7.497.026,31	7.396.639,50
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8% per l'intero triennio 2014-2016)	Euro	580.214,90	599.762,10	591.731,16
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	435.200,00	395.320,00	370.290,00
Interessi su mutui dell'Unione (fidejussione)	Euro	14.004,00	0	0
Contributi in conto interesse su mutui	Euro	132.667,37	117.059,25	108.960,78
Quota netta degli interessi a carico Comune	Euro	316.536,63	278.260,75	261.329,22
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,36%	3,71%	3,53%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	0,00	0,00	0,00

Ritornando al discorso dell'**INDEBITAMENTO**, si ritiene doveroso precisare quanto segue:

Le disposizioni regionali in merito al patto di stabilità che hanno introdotto l'obiettivo della competenza mista di fatto, per il loro complesso funzionamento, bloccano le possibilità di indebitamento dell'ente.

Oltre a ciò le specifiche norme regionali prevedono che gli Enti Locali debbono provvedere progressivamente a ridurre il proprio stock di debito.

Per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,5% per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente relativamente al solo esercizio 2014. Per i successivi la norma regionale non pone alcun obiettivo. Tuttavia non essendo prevista la contrazione di nuovi mutui per l'intero triennio, è ovvio che lo stock di debito dell'ente andrà a diminuire in termini assoluti (pari alla quota capitale che si va ad estinguere per ciascun esercizio).

Conseguentemente, a ciò, come si evince anche dalla tabella precedente, non sono previste per il triennio 2014-2016 contrazioni di mutui per il finanziamento di investimenti.

Pertanto Il rapporto percentuale dell'entità complessiva del ricorso all'indebitamento per i mutui rispetto al totale dei mezzi finanziari di parte investimento attivati nel triennio è quindi del 0,00%.

Il rispetto del vincolo posto dalla norma regionale in materia di patto di stabilità si evince dal modello 2A allagato a fondo della presente relazione.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	11.056.154	10.339.382	9.702.391	9.069.881	7.907.561	7.885.704
nuovi prestiti	744.000	0	0	0	628.528	
prestiti rimborsati	760.772	635.389	632.510	1.162.320	650.385	585.800
estinzioni o altre variazioni	-700.000	1.602				
totale fine anno	10.339.382	9.702.391	9.069.881	7.907.561	7.885.704	7.299.904

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Sono inoltre compresi per gli esercizi 2015 e 2016 i due residui debiti di mutui provenienti dall'Unione dei Comuni CEBF (scioglimento previsto a decorrere dall'1.1.2015).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2.011	2.012	2.013	2.014	2.015	2.016
oneri finanziari	463.914	479.014	460.975	435.200	395.320	370.290
quota capitale	760.772	635.389	632.510	1.162.320	650.385	585.800
totale fine anno	1.224.686	1.114.403	1.093.485	1.597.520	1.045.705	1.171.600

Si precisa che per l'esercizio 2014 la quota capitale comprende anche la quota dei debiti che saranno estinti anticipatamente nei confronti della Cassa DDPP (giusta deliberazione del Consiglio Comunale) per un ammontare di € 515.300,00 (totalmente finanziati con applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato dall'esercizio 2013).

Anticipazioni di cassa

La dimostrazione relativa all'anticipazione di cassa richiedibile al tesoriere di cui sopra ai sensi dell'art. 222 del TUEL tiene conto delle novità normative introdotte che si riassumono di seguito:

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

L'ente NON ritiene comunque di dover necessitare di anticipazioni di tesoreria nel corso del triennio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.066.650,00	3.194.850,00	3.171.350,00	9.432.850,00
Titolo II	3.785.189,50	2.871.365,00	2.817.850,00	9.474.404,50
Titolo III	544.800,00	505.600,00	505.600,00	1.556.000,00
Titolo IV	964.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00	7.095.326,25
Titolo V				
<i>Somma ...</i>	8.360.725,75	9.959.055,00	9.238.800,00	27.558.580,75
Avanzo presunto				
Totale	8.360.725,75	9.959.055,00	9.238.800,00	27.558.580,75

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.749.619,50	5.921.430,00	5.909.000,00	18.580.049,50
Titolo II	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00	7.140.326,25
Titolo III	1.162.320,00	650.385,00	585.800,00	2.398.505,00
Totale	8.921.025,75	9.959.055,00	9.238.800,00	28.118.880,75

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 2014	Previsioni 2015	var % su 2014	Previsione 2016	var % su 2015
Int. 01 - Personale	€	1.700.630,00	1.697.830,00	-0,16%	1.697.830,00	
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€	295.550,00	241.350,00	-18,34%	253.950,00	5,22%
Int. 03 - Prestazioni di servizi	€	2.402.300,00	2.546.000,00	5,98%	2.546.000,00	
Int. 04 - Utilizzo beni di terzi	€					
Int. 05 - Trasferimenti	€	1.557.590,00	846.930,00	-45,63%	846.930,00	
Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari	€	435.199,50	395.320,00	-9,16%	370.290,00	-6,33%
Int. 07 - Imposte e tasse	€	163.000,00	163.000,00		163.000,00	
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corr.	€	87.750,00	7.500,00	-91,45%	7.500,00	
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	€					
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti		83.600,00				
Int. 11 - Fondo di riserva	€	2.400,00	23.500,00		23.500,00	
Totale Spese correnti	€	6.728.019,50	5.921.430,00	-11,99%	5.909.000,00	-0,21%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (avente valenza per tutto il triennio 2014/2016) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	65.000	70.000	70.000	205.000
Trasferimenti c/capitale Regione	260.000	1.500.000	2.124.000	3.884.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	118.500	1.267.240		1.385.740
Trasferimenti da altri soggetti	20.586	50.000	50.000	120.586
Prelievi da depositi bancari	500.000	500.000	500.000	1.500.000
Totale	964.086	3.387.240	2.744.000	7.095.326

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	560.300			560.300
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	1.524.386	3.387.240	2.744.000	7.655.626

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono derivanti interamente dalle concessioni cimiteriali noventanovennali e sono in linea con gli accertamenti dell'ultimo triennio e pertanto attendibili;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale sono previsti quasi unicamente come provenienti dalla Regione FVG e sono supportati da domanda di contributo già inoltrata o da inoltrare (nei termini previsti dalle leggi di settore); è previsto - nel pluriennale - anche l'inoltro di apposita domanda di contributo comunitario per la bonifica dell'area relativa al Centro Canoa (come tra l'altro già avvenuto negli esercizi scorsi ma senza esito positivo).

c) finanziamenti con prestiti

Non sono previste accensioni di nuovi prestiti per l'intero triennio.

d) Trasferimenti da altri soggetti

Si riferiscono unicamente alle entrate da permessi di costruire (interamente destinati a finanziare spese di investimento).

Bilancio pluriennale: parte corrente			
Parte corrente	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrate			
Titolo 1	3.066.650,00	3.194.850,00	3.171.350,00
Titolo 2	3.785.189,50	2.871.365,00	2.817.850,00
Titolo 3	544.800,00	505.600,00	505.600,00
TOTALE ...	7.396.639,50	6.571.815,00	6.494.800,00
Spese			
Titolo 1	6.749.619,50	5.921.430,00	5.909.000,00
Rimborso quote capitale di mutui	1.162.320,00	650.385,00	585.800,00
TOTALE ...	7.911.939,50	6.571.815,00	6.494.800,00
DIFFERENZA ...	515.300,00		
Finanziata con			
Quota Conc. Edilizie			
Altro (Avanzo di amm.ne presunto)			
TOTALE ...	8.427.239,50	6.571.815,00	6.494.800,00

Bilancio pluriennale: Investimenti

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 4				
Categoria 1	65.000,00	70.000,00	70.000,00	205.000,00
Categoria 2				
Categoria 3	260.000,00	1.500.000,00	2.124.000,00	3.884.000,00
Categoria 4	118.500,00	1.267.240,00		1.385.740,00
Categoria 5	20.586,25	50.000,00	50.000,00	120.586,25
Categoria 6	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE ...	964.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00	7.095.326,25
Titolo 5				
Categoria 2				
Categoria 3				
Categoria 4				
TOTALE ...				
Da avanzo applicato	45.000,00			45.000,00
Da avanzo economico				
TOTALE	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00	7.140.326,25
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 2				
Totale	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00	7.140.326,25
TOTALE GENERALE	1.009.086,25	3.387.240,00	2.744.000,00	7.140.326,25

Dall'esame del bilancio pluriennale e dagli altri documenti a corredo del bilancio di previsione si rileva che le previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con:

- le linee programmatiche presentate al Consiglio ai sensi degli articoli 42, comma 3, e 46, comma 3, del Testo unico enti locali;
- le previsioni contenute nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- le previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- gli impegni di spesa assunti sui vari bilanci pluriennali;
- il tasso di inflazione programmato;
- la manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile secondo la normativa vigente.

Relazione previsionale e programmatica

La relazione che accompagna il bilancio è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui fa riferimento, a fine esercizio, la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti; quest'ultimo documento verifica, in sostanza, se e quanto l'amministrazione ha raggiunto gli obiettivi programmatici che si era prefissa. La parte della Relazione relativa ai programmi e progetti e alle dotazioni finanziarie deve quindi essere rappresentata in modo chiaro ed oggettivo tenendo in vista della verifica finale.

E' stata predisposta la Relazione illustrativa al bilancio di previsione 2014, nonché la Relazione della Giunta comunale (cosiddetto Modello Ufficiale).

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene idoneo il contenuto delle relazioni al fine di rappresentare la programmazione, gli indirizzi e gli obiettivi dell'Ente.

Patto di stabilità

Ai fini della verifica della coerenza delle previsioni annuali con il patto di stabilità interno come regolato dalla Legge Finanziaria Regionale n. 17 del 30.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Ente ha provveduto a determinare il rispetto del patto di stabilità nella stesura del Bilancio di Previsione anno 2014.

Si evidenziano in fondo alla presente relazione i modelli (1C - 2A - 3A - 5A) che l'Ufficio Finanziario dovrà inviare al Servizio Finanza Locale della Regione FVG entro il 30/9/2014 unitamente alla certificazione del Revisore dei Conti. L'allegato 4 - finalizzato a monitorare trimestralmente il saldo di competenza mista - verrà inviato alla Regione entro le seguenti scadenze: 31/7/2014 - 31/10/2014 - 31/1/2015.

Si ritiene di seguito di richiamare i principali vincoli posti dal sistema regionale del Patto di Stabilità e gli effetti che questi comporteranno per l'ente, nei seguenti termini:

- La legge regionale finanziaria per il 2014 (LR n. 23/2013 pubblicata sul BUR del 7 gennaio 2014) pone, a tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, l'obbligo di:

- a) Conseguire un certo obiettivo in termini di saldo finanziario di competenza mista all'interno del cosiddetto Patto di Stabilità, dato questo da:

ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (cioè somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale - al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti)

- b) Ridurre il proprio debito residuo (leggasi mutui)
- c) Assicurare una riduzione della spesa di personale.
- Sulla base di queste regole il Comune avrebbe dovuto approvare il proprio BILANCIO DI PREVISIONE entro 60 giorni dall'approvazione di una deliberazione della Giunta Regionale che sarebbe dovuta intervenire entro il 31.03.2014. Il termine quindi non era un termine fisso ma legato in funzione di tale adempimento in capo alla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali. Con Decreto N. 10/G/2014 del 24 giugno 2014 il termine è prorogato al 31 AGOSTO 2014.

Durante questi primi 7 mesi dell'anno Amministrazione ed Uffici hanno lavorato applicando l'art.

44, comma 4 ter della LR n. 1/2006 che stabilisce che “nel caso in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione scada in periodo successivo all’inizio dell’esercizio finanziario di riferimento, è automaticamente autorizzato l’esercizio provvisorio sino a tale termine e gli enti locali, con riferimento all’ultimo bilancio definitivamente approvato possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi”. Si è inoltre considerato automaticamente prorogato anche il Piano delle Risorse e degli Obiettivi definitivamente approvato per il 2014.

La Giunta regionale con deliberazione n. 885 del 16 maggio 2014, ha autorizzato per l’anno 2014 la cessione di spazi finanziari regionali a favore dei comuni e delle province in misura pari a 23,5 milioni di euro per il soddisfacimento di fabbisogni di pagamenti in conto capitale ai sensi dell’articolo 14, comma 6, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23.

Con lo stesso atto la Giunta regionale ha definito i criteri di riparto e ha demandato ad apposito decreto del Direttore centrale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme l’attuazione dei successivi adempimenti.

In particolare, con Decreto n. 1332 del 19.5.2014, sono stati assegnati al Comune di San Giorgio di Nogaro SPAZI FINANZIARI per l’anno 2014 per € 176.332,00 finalizzati al completamento dell’immobile denominato Liberty adiacente alla biblioteca e che verrà adibito, tra l’altro, a sede del Centro di Aggregazione Giovanile.

Con lo stesso atto la Giunta regionale ha provveduto alla rimodulazione degli obiettivi programmatici in termini di saldo finanziario di competenza mista, per i comuni e le province interessate all’assegnazione degli spazi finanziari regionali.

Per il Comune di San Giorgio di Nogaro il Saldo Obiettivo Rideterminato per il 2014 ammonta ad € 307.712, come si evince dai modelli 1C e 3A allegato alla presente relazione, mentre per il biennio 2015-2016 ammonta ad € 484.045.

Si prende atto inoltre (come si evince sempre dal modello 3A allegato alla presente relazione) della concessione di spazi finanziari statali per la cifra di € 172.853,00 concessi ai sensi dell’art. 1, comma 535, della legge n. 147/2013. Tali spazi, così come previsto dalla citata norma di stabilità per il 2014, sono stati interamente utilizzati entro il termine del 30.6.2014 esclusivamente per il pagamento di spese in conto capitale.

Procedura di formazione del bilancio e pubblicità

Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura prevista nello statuto e nei regolamenti dell’Ente. Si dà atto inoltre che sul sito web istituzionale dell’ente sono state pubblicate tutte le deliberazioni giuntali propedeutiche all’approvazione dello schema di bilancio. Inoltre è già stata pubblicata sul medesimo sito, integralmente, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014-2016 (sia modello ufficiale che parte descrittiva).

Conclusioni

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ☐ della normativa di contabilità pubblica statale e regionale

il Revisore dei Conti rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti allegati.

San Giorgio di Nogaro, li 28.07.2014

Il Revisore

dott.ssa Patrizia DOTTO

